



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 41

Dal 24 novembre al 1 dicembre 2019

DONNE

Carissimi,

nel santuario dedicato alla Madonna della Grazia a Galatone, in provincia di Lecce è custodito il dipinto della "Vergine con l'occhio nero", visto il livido scuro che le circonda l'orbita destra. A dire il vero quella caratteristica non è frutto di una scelta pittorica, bensì della rabbia di Antonio Ciuccoli, incallito giocatore d'azzardo che, nel 1586, dopo l'ennesimo tracollo finanziario, trovò rifugio, ubriaco, nella cappella pugliese. Qui al culmine dell'ira, lanciò una pietra contro il quadro, danneggiandolo. La storia racconta poi che l'uomo fu condannato a morte per un omicidio non commesso. In ogni caso il quadro oggi rappresenta l'immagine visiva del patire innocente tanto che nei giorni scorsi la "Vergine con l'occhio nero" è stata uno dei "volti" della giornata contro le violenze sulle donne.

Anche qui a Guspini sono in programma diverse manifestazioni per richiamare l'attenzione di tutti su questo drammatico fenomeno. Anche la nostra celebrazione liturgica domenicale, alla Messa delle 10.30, vuole sollecitare le coscienze e richiamare all'impegno i cristiani.

Come comunità ecclesiale non possiamo davvero sottovalutare questa tragedia diffusa. E dobbiamo farcene carico, proprio in nome della missione affidata alla Chiesa, che è soprattutto quella di annunciare e difendere la dignità - la sacralità - di ogni uomo e donna, fatti insieme "a immagine e somiglianza di Dio". Il problema non è, in prima istanza, giudiziario o criminologico. Più a fondo è segno di una cultura ancora immatura, incapace di gestire con responsabilità una relazione che deve essere di amore, e non di possesso.

Il livello di omicidi in Italia è tra i più bassi del mondo, ma è tra i più alti, invece, il livello dei femminicidi. Significa che all'origine c'è un elemento culturale, legato al maschilismo e a una società che considerava la donna come un essere inferiore. Ricordiamoci poi che solo negli anni Ottanta in Italia è stato abolito il delitto d'onore.

Già Martin Buber osservava che esistono due tipi di relazioni: quella "io-tu" e quella "io-esso". Nella prima, l'altra persona è un "tu". Nella seconda,

l'altro è un oggetto. Nel femminicidio il maschio considera la donna, il suo "esso", non vuole che qualcuno gli strappi ciò che considera un suo possesso. È la "cosificazione" della persona, ridotta a oggetto. Ciò è favorito da una perversione della categoria sesso. Nella nostra natura umana sono insiti tre livelli di rapporto: il primo è quello sessuale, fondamentale e istintivo. Poi c'è un secondo, quello dell'eros, che comincia a essere una realtà non più solo istintuale e animale: la scoperta della bellezza, della tenerezza, della fantasia. Il terzo, che chiamiamo amore, è squisitamente umano ed è al livello più alto.

La cultura contemporanea ha semplificato questi livelli. I ragazzi hanno rapporti sessuali a 14-15 anni. Magari c'è un barlume di affetto, ma inserito in una serie di esperienze di possesso. L'idea di possesso ce l'hanno nel cervello. Quando sono innamorati, la relazione normale avviene attraverso i messaggi con lo smartphone, con relazioni fredde. Bisogna insegnare ai ragazzi, la tenerezza, che fa parte dell'eros, e i sentimenti, perché non vivano solo il possesso. Fino a qualche anno fa, nella relazione interpersonale tradizionale c'era contatto di sguardi, di colori, di odori. Oggi invece la relazione avviene nelle chat. È il problema del transumanesimo. Non serve l'educazione sessuale perché i ragazzi sanno già tutto. Serve un'educazione culturale, non solo psicologica. Uno dei prodromi del femminicidio è il non essere mai capace di considerare l'altro come un pianeta a sé, che ha una sua autonomia, e non una cosa da possedere.

Il compito formativo per le nuove generazioni non è facile, ai nostri giorni. È mutato l'ambiente, l'atmosfera che respiriamo. Anche se ci sono agenzie educative come la scuola o la Chiesa, è difficile creare un'atmosfera diversa: come fai a insegnare ai ragazzi ad avere una relazione vera? La cultura contemporanea non dà questo aiuto, e il web va in tutt'altra direzione, veicolando violenza. Eppure non ci si deve rassegnare: cultura e comunicazione non dovrebbero limitarsi a registrare i fatti di cronaca, ma riflettere in profondità. La cultura qualcosa di più potrebbe fare.

Noi preti, per il delicato ministero che svolgiamo, sappiamo quanto il problema sia complesso, e quanta sofferenza genera nella vita di tante donne. Un groviglio di sentimenti e di risentimenti che trova la donna, nella sua posizione di debolezza, in una situazione di conflitto relazionale e interiore. Osservava tempo fa il card. Bassetti presidente dei Vescovi italiani: "Come si fa a raccontare che l'uomo tanto "perbene" nel contesto cittadino, una volta tra le mura di casa si trasforma in un despota aggressivo? Spesso le donne confondono la violenza con un atto di amore esasperato "perché - alcune dicono - se mi picchia, se mi dà uno schiaffo, vuol dire che gli interessa, vuol dire che è geloso di me. Quindi mi vuole bene". C'è dunque chi si umilia per amore. È chiaro che tutte queste non possono definirsi delle manifestazioni d'amore ma sono manie possessive violente."

Papa Francesco nell' *Amoris Laetitia* ha espresso questo dramma con parole molto significative: "La vergognosa violenza che a volte si usa nei confronti delle donne, i maltrattamenti familiari e varie forme di schiavitù non

costituiscono una dimostrazione di forza mascolina, bensì un codardo degrado. La violenza verbale, fisica e sessuale che si esercita contro le donne contraddice la natura stessa dell'unione coniugale".

È necessario combattere la violenza contro le donne, lo voglio dire con forza, prima di tutto dal punto di vista culturale. E il primo campo ad essere impegnato è quello educativo, iniziando dalle scuole e da tutte quelle che chiamiamo le agenzie educative: la famiglia, la scuola, gli ambiti ricreativi. Talvolta anche nello sport, che dovrebbe essere una forma di educazione, emerge una forma di aggressività. E ogni forma d'aggressività che si forma nell'adolescenza è poi destinata nell'età matura a ripercuotersi su qualcuno e spesso sulla propria compagna.

Traggo ispirazione, per concludere, dalle parole del Talmud , testo caro alla tradizione rabbinica ebraica: "State molto attenti a far piangere una donna perché Dio conta le sue lacrime! La donna è uscita dalla costola dell'uomo, non dai piedi, infatti non doveva essere calpestata; non è uscita nemmeno dalla testa per essere superiore all'uomo; ma dal fianco per essere uguale, un pò più in basso del braccio per essere protetta, e dal lato del cuore per essere amata" .

A riguardo del rispetto per la dignità della donna, anche la Chiesa deve fare passi avanti decisivi. Finora appare discretamente in ritardo. Osserva il card. Ravasi: «Certamente in passato non è stato fatto molto. È interessante ribadire la funzione di Maria. Il Papa ha detto una cosa rilevante superando la logica "clericale" che sta alla base anche della richiesta del sacerdozio femminile: ha ricordato che nella Pentecoste ci sono gli apostoli - i vescovi - ma al centro c'è Maria, che non è sacerdote, ma conta più di tutti loro. Bisogna scoprire la funzione "gerarchica" di Maria e, per analogia, anche quella della presenza femminile nella Chiesa. C'è poi la Maddalena, una santa calunniata perché considerata una prostituta (mentre il Vangelo in realtà non dice che lo fosse): nella Chiesa dovrebbe esserci uno spazio alto, rilevante, per riconoscere tutte le vittime in campo femminile, le donne che hanno vissuto un'esperienza negativa».

Questa giornata vissuta a Guspini, anche per iniziativa della nostra Associazione ACiSJF , può essere un contributo significativo.

A tutte e a tutti un mio fraterno saluto.

Don Nico

Vita Parrocchiale

Giovedì 28 novembre alle ore 19 nella sala S. Agostino catechesi degli adulti

Venerdì 29 novembre alle ore 18 incontro dei ragazzi cresimandi.

Domenica prossima 1 dicembre i ragazzi dell'ACR celebreranno la giornata del CIAO. L'appuntamento diocesano è presso la Parrocchia Madonna del Rosario a Villacidro.

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 24 NOVEMBRE bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ CRISTO RE XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore propria</p> <p><small>2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43</small> Andremo con gioia alla casa del Signore</p>	<p>7.30 - def. Giorgio Scanu 9.00 - in S.Maria: deff. Fam. Mallocci 10.30 - deff. Antonia e Luigi Locci</p>
<p>LUNEDI' 25 NOVEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>S. Caterina di Alessandria - memoria facoltativa Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 - deff. Dario, Angela, Luisella 17.00 - def. Stefano Usai 1° Anniversario</p>
<p>MARTEDI' 26 NOVEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p><small>Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11</small> A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 17.00 - def. Quinzio Pes</p>
<p>MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p><small>Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67;</small> A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 - deff. Attilio e Annetta Usai 17.00 - def. Ugo Pintori 1° Anniversario</p>
<p>GIOVEDI' 28 NOVEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p><small>Dn 6,12-28; Cant. Dn 3,68-74; Lc 21,20-28</small> A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 - Anime 17.00 - def. Fam. Lisci, Murgia, Serpi, Scanu</p>
<p>VENERDI' 29 NOVEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p><small>Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33</small> A lui la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>7.30 - deff. Giovanna e Adolfo 17.00 - Azione Cattolica</p>
<p>SABATO 30 NOVEMBRE rosso</p> <p style="text-align: center;">S. ANDREA APOSTOLO - Festa Liturgia delle ore propria</p> <p><small>Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22</small> Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p>7.30 - def. Tullio Massa 18.00 - def. Suor Maria Lucia</p>
<p>DOMENICA 1 DICEMBRE viola</p> <p style="text-align: center;">✚ I DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore prima settimana</p> <p><small>Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44</small> Andiamo con gioia incontro al Signore</p>	<p>7.30 - ad Mentem offerentis 9.00 - in S.Maria: def. Gianfranco Pintus 10.30 - Festa cinquantenni</p>